Controllo di Gestione: il futuro delle imprese e l'aiuto del commercialista

di Redazione
Pubblicato il 29 Giugno 2020

Gli ultimi mesi di crisi hanno decisamente incrinato le sicurezze delle imprese. Si rende oggi necessario organizzare e programmare il futuro dotandosi di strumenti di qualità.
Un valido software per il Controllo di Gestione può essere di aiuto.

La nuova sfida per commercialisti e consulenti? Analizzare, valutare e **programmare il futuro delle imprese** riducendo al minimo il rischio di crisi, magari con l'ausilio del giusto software per il controllo di gestione.

Continuità e sicurezza sono obiettivi fondamentali da raggiungere, soprattutto dopo gli ultimi mesi che hanno messo interi settori di fronte ad un'emergenza sanitaria senza eguali che ha ridimensionato ambizioni e bilanci.

Organizzazione e attenta capacità di analisi diventano caratteristiche imprescindibili per garantire un futuro alle piccole-medie imprese, certamente le più colpite dalle vicissitudini recenti.

In questo contesto, è necessario attingere alle proprie competenze e dotarsi di **strumenti di qualità** per adeguarsi a **novità normative** come l'ingresso del **nuovo Codice d'impresa e dell'insolvenza** e l'obbligo del **Controllo di Gestione**.

Una nuova organizzazione

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

Con le nuove normative aumenterà il numero di aziende che avranno bisogno del **sostegno di consulenti** per svolgere **attività di controllo**.

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Questo tipo di esigenze porterà ad un incremento dei servizi che possono essere offerti dai professionisti.

In questi mesi, **commercialisti e consulenti** si stanno quindi attrezzando per farsi trovare pronti alle nuove sfide portate dai provvedimenti adoperati dal legislatore.

Si andrà verso una **collaborazione sempre più stretta** (e praticamente imprescindibile) tra il professionista e l'imprenditore e la sua azienda:

- l'imprenditore dovrà cogliere e saper valorizzare l'importanza del ruolo strategico che gioca il professionista nella prevenzione della crisi d'impresa;
- il commercialista dovrà ricoprire il ruolo di consulente aziendale ed esercitare un ruolo di controllo

Il lavoro fianco a fianco aziende-professionista

Il commercialista, anche con l'aiuto di appositi software gestionali, avrà il compito di **supportare le imprese nell'istituzione di un assetto organizzativo** idoneo alla rilevazione dei sintomi di crisi e al monitoraggio dei rischi di impresa.

Il consulente d'azienda affiancherà così l'imprenditore e l'organo di amministrazione nella **rilevazione tempestiva dei segnali di crisi**.

Il commercialista - consulente potrà cominciare a svolgere svariate attività volte a **diagnosticare rischi di insolvenza** (e semmai attivare eventuali procedure di allerta):

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

- insediare un sistema di monitoraggio;
- procedere all'analisi di rischi finanziari legati ad insolvenza;
- pianificare lo stanziamento di un budget per soddisfare il fabbisogno finanziario e l'esposizione debitoria;
- verificare la reputazione creditizia dell'impresa, attraverso un'opportuna analisi di bilancio, anche pluriennale, fatta in tempo reale;
- analizzare i centri di profitto e di costo sulla base delle aree in cui è suddivisa l'azienda e le loro redditività;
- valutare la gestione caratteristica e non caratteristica, o per costi variabili e fissi a margine di contribuzione;
- progettare (eventuali) piani di risanamento e ristrutturazione

Per l'azienda si andranno a creare nel corso del tempo situazioni favorevoli anche in ottica di concorrenza con i propri competitor: organizzarsi ed affidarsi a consulenti validi porterà benefici al momento di **pianificare strategie e progetti**.

Professionista come consulente aziendale: quali responsabilità?

Per un'azienda essere affiancata e monitorata da un professionista rappresenta un'occasione di crescita: in pratica ci si avvale della competenza di un soggetto che, nonostante il coinvolgimento nei processi di supervisione, resta comunque esterno e in grado di avere **una visione complessiva più obiettiva**.

Il processo di discussione, confronto e condivisione delle **esigenze** e della **visione dell'imprenditore** diventerà la base per capire la strategia da seguire.

Sarà poi il professionista ad affiancare l'impresa nel raggiungimento dei traguardi fissati.

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

Il consulente procederà ad **illustrare costi, tempi, miglioramenti ipotizzati da una determinata strategia** e agirà in modo tale che le scelte consigliate portino a risultati tangibili e quantificabili.

Pertanto, il commercialista diventerà **sempre più indispensabile** per il tessuto imprenditoriale italiano.

A cura Redazione

Lunedì 29 giugno 2020

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D